

LA SVOLTA DA TEMPO I RESIDENTI LAMENTANO I DISAGI PER ANDARE A BICOCCA

Incontro tra Comune e vertici delle Fs

Sul tavolo il ponte pericoloso di Greco

di MARIANNA VAZZANA

- MILANO -

CORTEI, petizioni con raccolte di firme, decine di lettere scritte al Consiglio di Zona e al Comune. Sono anni che i cittadini chiedono un intervento sul ponte di via Breda che unisce i quartieri di Greco e Bicocca a viale Monza. Il marciapiede è striminzito e a singhiozzo, affacciato su due corsie che accolgono flussi di veicoli in direzioni opposte, bus e mezzi pesanti compresi. Una settimana fa, l'ennesimo incidente: un ragazzino di 13 anni è stato investito da un'auto mentre tornava da scuola con alcuni amici. Le sue condizioni sono apparse inizialmente gravi, poi l'allarme è rientrato.

«Ma resta un problema enorme, non si può continuare così», protesta la gente. Molti anziani fanno la spola anche per raggiungere il cimitero, visto che l'alternativa è aspettare il bus (linea 81) per percorrere il tragitto

MARCIAPIEDE STRETTO

L'ultimo incidente sette giorni fa quando un ragazzino di 13 anni fu investito tornando da scuola

di un'unica fermata solo per attraversare il ponte. Un tratto è costeggiato da un guard-rail modello autostrada, che invoglia pedoni e ciclisti a infilarsi oltre la barriera, di fianco a un fossato con sterpaglie e rovi, per conquistare un minimo di protezione.

Dalla parte opposta spuntano invece blocchi di cemento. Caterina Pecoraro, in prima fila per chiedere accorgimenti, racconta di aver passato un brutto momento: «Stavo camminando e a un certo punto ho visto incrociarsi un camion e il bus 81. Siccome non c'è spazio sufficiente, i due mezzi hanno messo le ruote sul marciapiede per non sfiorarsi. Meno male che l'autista del bus mi ha aperto le porte facendomi salire, ho rischiato di rimanere schiacciata».

Ma una svolta può essere vicina: dopo l'ultimo incidente, l'assessore ai Lavori pubblici Carmela Rozza ha comunicato che martedì prossimo incontrerà i responsabili di FS. «Nel loro progetto di riqualificazione del



CATERINA PECORARO

«Stavo camminando e ho rischiato di rimanere schiacciata»



SAMUELE PISCINA

«Già nel 2011 la passerella era stata deliberata dal Consiglio di Zona 2»



VITTORIA SBLENDIDO

«Le risorse economiche ora ci sono, l'ipotesi è scorporare le due opere»



GIMKANA Il guard-rail autostradale invita pedoni e bici a passare dietro

cavalcavia Breda ci hanno garantito l'allargamento del ponte e il rifacimento delle tre campate. Contestualmente il Comune chiederà un ampliamento dei lavori fino a comprendere la totale riqualificazione della struttura, affinché possa essere aumentata la sicurezza di chi vi transita, un aspetto che il Comune ha sempre avuto tra le sue priorità.

IL PROGETTO per la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale figura tra gli interventi programmati nel Piano triennale delle opere pubbliche ed è una priorità da anni. Risale al 2009 ed è stato realizzato da **Metropolitana Milanese** su incarico

del Comune: prevede una passerella da affiancare al ponte esistente, con due campate metalliche lunghe 76 metri ciascuna, e un'ulteriore porzione lungo via De Marchi per comple-



tare l'itinerario ciclo-pedonale che collega via Melchiorre Gioia alla Bicocca. Costo: 6 milioni di euro. Per ora resta congelato, in attesa di capire quali saranno gli sviluppi.

«Già nel 2011 – afferma Samuele Piscina (Lega) – la realizzazione della passerella era stata deliberata dal Consiglio di Zona 2 dandole priorità assoluta nel Piano triennale delle opere pubbliche. Ma gli assessorati competenti hanno preferito realizzare altro».

Per Vittoria Sblendido (Pd), presidente della commissione Mobilità, «gli assessori Maran e Rozza si sono invece dati da fare finora, sia per instaurare un dialogo con le Ferrovie e sia per recuperare i fondi. Le risorse economiche ora ci sono poiché c'è l'ipotesi di scorporare le due opere previste». L'idea è dare priorità ai lavori per la passerella e completare l'itinerario ciclo-pedonale tra Melchiorre Gioia e la Bicocca in un secondo momento.

Uno spazio esiguo affacciato su due corsie percorse da bus e tir

SUL PONTE di via Breda, che unisce i quartieri di Greco e Bicocca a viale Monza, il marciapiede è striminzito e a singhiozzo, affacciato su due corsie che accolgono flussi di veicoli in direzioni opposte, bus e mezzi pesanti compresi. Una settimana fa, l'ennesimo incidente, è per fortuna senza vittime.

Per molti anziani è la via per raggiungere il cimitero ma il percorso è a ostacoli

MOLTI anziani fanno la spola anche per raggiungere il cimitero, visto che l'alternativa è aspettare il bus 81 per attraversare il ponte con una sola fermata. Il tratto è costeggiato da un guard-rail da autostrada, che invoglia pedoni e ciclisti a infilarsi oltre la barriera, di fianco a un fossato con sterpaglie e rovi, per avere un minimo di protezione.

La promessa all'assessore Allargheranno il ponte per metterlo in sicurezza

MARTEDÌ l'assessore ai Lavori pubblici Carmela Rozza incontrerà i responsabili di FS. «Nel loro progetto di riqualificazione del cavalcavia Breda - dice - ci hanno garantito l'allargamento del ponte e il rifacimento delle tre campate. Contestualmente il Comune chiederà la totale riqualificazione della struttura».

IL COMMENTO

di MARIO VILLA *



UNA PRIORITÀ E UNA PROMESSA

IL CAVALCAVIA di via Breda è l'unico collegamento, in entrambi i sensi di marcia, tra Est e Ovest della zona Greco-viale Monza al di sopra del fascio ferroviario per un lungo tratto. Dunque un punto fondamentale dal punto di vista viabilistico, molto frequentato da pedoni e ciclisti, che purtroppo non hanno modo di passare in sicurezza poiché lo spazio è ridottissimo e devono dividerlo coi veicoli in continuo transito. La realizzazione di una passerella ciclo-pedonale è stata inserita più volte nel Piano triennale delle opere pubbliche, noi l'abbiamo sempre collocata al primo punto tra gli interventi infrastrutturali, ma problemi di bilancio non ne hanno ancora consentito la realizzazione. Ora, però, lo scoglio economico pare essere superato. Visto che le Ferrovie dovranno effettuare lavori per ampliare le tre campate del ponte, questo resterà chiuso per qualche mese. Ma sarebbe auspicabile predisporre il ponte ai lavori per la futura passerella. E chiedo anche che, in attesa di veder realizzata l'opera, si attuino interventi per la protezione degli utenti deboli della strada, con segnaletica e altri accorgimenti provvisori. Il ragazzino investito la scorsa settimana era salito sul ponte arrivando da via Rucellai: a un certo punto, sul ponte il marciapiede sparisce e bisogna passare dalla parte opposta. Pericolosissimo, considerando che i mezzi arrivano a velocità elevata e mancano pure le strisce pedonali. Il Consiglio di Zona 2 è vicino al ragazzo e alla sua famiglia. Oltre alla passerella da realizzare sul ponte di via Breda è allo studio un'altra soluzione per collegare il quartiere Greco alla zona di viale Monza, passando sotto i tunnel della stazione Centrale. Si tratta di un nuovo autobus che consentirà ai cittadini di raggiungere comodamente la fermata della metropolitana oppure servizi e parchi. Ne stiamo discutendo da circa un anno, sono in corso valutazioni tecniche e si testerà a breve l'utilizzo di mezzi tipo Radiobus.

*Presidente Consiglio di Zona 2